

Alta velocità, a vuoto il pressing dei sindaci Rfi non cambia i piani

Carmela Santi

Oltre tre ore di confronto con i vertici di Rete Ferroviaria Italiana. La delegazione di sindaci cilentani è rientrata da Roma con una sola certezza. Il progetto Alta Velocità con la nuova tratta che attraversa il Vallo di Diano sarà realizzato. Non si torna indietro. Secondo indiscrezioni potrebbero iniziare anche i sondaggi per il tracciato che attraversa il territorio a Sud di Salerno fino a Praia a Mare. I comuni interessati sarebbero già stati informati. I sindaci del Cilento non si arrendono. Per venerdì 30 aprile si ritroveranno nell'aula consiliare di Vallo per un incontro organizzato dal sindaco Antonio Aloia. Due giorni fa una delegazione di amministratori cilentani - con Aloia, Carmelo Stanziola vicepresidente della Provincia e sindaco di Centola, Gennaro Maione sindaco di Ceraso e presidente della Consac, Antonio Gentile primo cittadino di Sapri, Vincenzo Speranza presidente della Comunità Montana Lambro Mingardo e Bussento e sindaco di Laurito e Simone Valiante presidente di Consac Infrastrutture - è stata a Roma per chiedere al governo e a Rfi di rivedere la decisione di cancellare il Cilento dall'alta velocità.

LA SCELTA Un lungo confronto anche per capire come si è giunti a definire il nuovo progetto senza interessare il comprensorio cilentano. «Abbiamo percepito - dice Aloia - un po' di imbarazzo, nel chiedere di sapere come è realmente andata. Scelte strategiche e non politiche, ci hanno assicurato». La risposta di Rfi non ha convinto del tutto gli amministratori cilentani, ma non si torna indietro. Il piano sarà realizzato così come presentato. Il pressing romano sembra aver prodotto un impegno a potenziare il servizio dell'alta velocità nel comprensorio. Su questo continueranno a lavorare i sindaci cilentani. Una delegazione condivisa dal sindaco di Ascea, Pietro D'Angiolillo, dal vicepresidente del Parco, Cono D'Elia, dal presidente della Comunità Montana Gelbison e Cervati e sindaco di Cannalunga, Carmine Laurito, dal sindaco di Pollica, Stefano Pisani e da quello di Camerota Mario Scarpitta. Sulla vicenda le parole di Raffaele Esposito, presidente di Confesercenti provinciale. «La questione di fondamentale importanza per il turismo poteva essere affrontata prima, con più vigore e maggiore coinvolgimento, dalla politica locale. Oggi i giochi sembrerebbero fatti, anche se fanno ben sperare le parole del presidente De Luca, di recente in visita ad Agropoli, e l'iniziativa congiunta a Roma dei sindaci, segno che si possono unire interessi ed obiettivi a difesa del territorio, in un ottica solidaristica perché non bisogna trascendere nella cosiddetta guerra dei poveri, non devono pregiudicare interessi legittimi di altre nostre vicine comunità».

Fonte il mattino 23 aprile 2021© RIPRODUZIONE RISERVATA